



## IL VENTURE CAPITALIST

Gianluca Dettori

«Ci vogliono pazienza e nervi saldi»

Cari Margherita e Federico, nel mondo ci sono un sacco di problemi, ma ci sono anche molte persone che a volte hanno le idee giuste e le capacità per trovare le soluzioni. Dietro a qualunque problema, anche il più grande, c'è sempre una soluzione. E ci saranno sempre persone che, una volta sognata una strada, avranno il coraggio di intraprenderla fino a raggiungere l'obiettivo. Il mio mestiere è trovarle e aiutarle a realizzare il loro sogno, creando startup che risolvono problemi e costruendo solide aziende intorno alla soluzione. Come faccio? Devo convincere chi ha i capitali necessari a fidarsi delle mie capacità (e di quelle dei miei colleghi) di far crescere startup che possono farli guadagnare. È un lavoro difficile e lungo. Richiede pazienza e capacità di tenere i nervi saldi: mille problemi si presentano lungo il percorso. Ma è anche un lavoro pieno di gratificazioni. Ti permette di lavorare fianco a fianco con gente in gamba, con idee e voglia di realizzarle. Talvolta poi queste startup hanno grande successo e la soddisfazione di aver creato qualcosa di utile, partendo da una semplice idea, è tanta. L'Italia è un posto di grande bellezza e il nostro è un popolo meraviglioso. Il mio sogno è lasciarvi un'Italia al passo con i tempi, in cui possiate sentirvi a casa nel mondo. *Gianluca Dettori*

### PERCHÉ LO ABBIAMO SCELTO

Pioniere di Internet, fondatore e presidente del fondo Primo Miglio, Gianluca Dettori è uno dei massimi esperti di innovazione digitale in Italia. Ha investito in oltre 20 startup, tra cui Vitaminic, Sardex, Banzai, Cortilia, lubenda, Codemotion. Per noi di *Millionaire* è un punto di riferimento, a cui chiedere consigli. È stato nominato recentemente presidente di VC Hub Italia, l'associazione italiana del venture capital. A metà marzo è uscito il suo libro *L'Italia nella rete. Nascita caduta e resurrezione della Net economy* (Solferino Libri).



## LA FOUNDER DI STARTUP

Chiara Burberi

«Essere imprenditrici significa lasciare un segno. E io "voglio tutto"»



### Carissimi Stella e Rocco,

da sempre osservate me e vostro padre discutere di economia e lavoro, ma è l'esperienza di Redooc.com che sta lasciando il segno più profondo. Siete cresciuti sentendo parlare di startup, business model, business plan, aumenti di capitale, contratti, piattaforme... Vedete tutti i giorni, la fatica di fare business in un settore, l'education, che malgrado l'urgenza del problema in Italia, stenta a decollare come dovrebbe. La vostra reazione è quella di dire "Noi non faremo mai una startup!". Ma spero che non vi neghiate la libertà di scegliere come realizzare i vostri talenti. Per

me la scelta del lavoro ha avuto un percorso non lineare, ma "il caso non esiste" come disse una famosa saggia tartaruga. Al liceo volevo fare la regista, mi sembrava che fosse la massima espressione artistica: parole, suoni, immagini, struttura, ritmo, tecnologia, tutti piegati all'immaginazione. Crescendo ho temuto che non sarei mai diventata Sidney Lumet e ho iniziato a pensare a un futuro lontano dal cinema. La mia storia familiare mi voleva medico, ma dato che sono svenuta alla prima vista del sangue, mi hanno detto "Sei brava, farai la Bocconi". Io avrei preferito architettura, l'arte del progettare e del

## L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Francesca Moriani

«Scoprite cosa vi piace, poi impegnatevi al massimo»

### Ho pensato di scrivervi questa lettera mille volte,

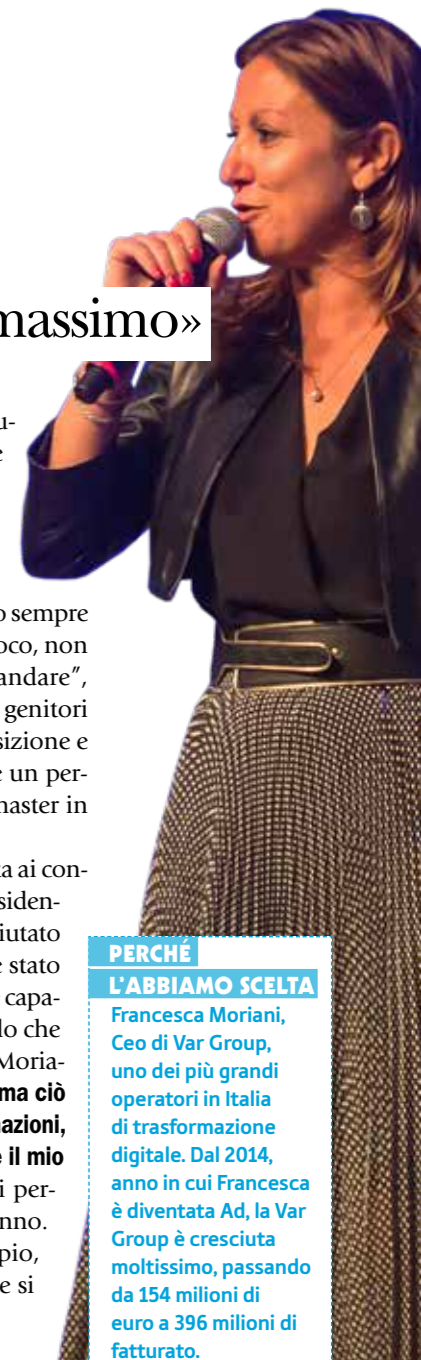
soprattutto quando non sono a casa per addormentarvi la sera. Siete abituati a vedermi presa dal lavoro e avete imparato, crescendo, che il mio più grande impegno è anche una delle mie principali passioni. **Gestire un'azienda, per me, significa soprattutto occuparmi delle persone che ci lavorano:** oltre 2.700 in Italia e all'estero. Mi piace conoscere i colleghi, sapere che sono soddisfatti e che stanno bene, ascoltare le loro storie e le loro idee. Come voi, sono una persona curiosa e affascinata dall'innovazione. Ed è proprio l'innovazione il cuore del mio lavoro. Ci impegniamo ogni giorno per rendere naturale l'utilizzo dell'innovazione nelle aziende, tanto quanto lo è per voi. Da voi e dal vostro approccio istintivo al digitale, ho capito l'importanza di includere nei team di lavoro i giovani, diretti e con una visione dirompente.

Spesso mi sento in colpa perché sono sempre lontana, per incontrare altri imprenditori, per condividere tutte quelle esperienze che poi si trasformano, grazie al lavoro di tanti, in nuove opportunità di ideare, realizzare e vendere prodotti e servizi in tutto il mondo. So di portare un contributo importante all'economia del nostro Paese e questo mi rende orgogliosa. Nell'ultimo anno, in particolare, abbiamo aiutato a rimanere vive e attive tante imprese dei più disparati settori, affiancandole per ripensare completamente tutte le loro abitudini e le loro organizzazioni,

proprio come avete fatto voi con lo studio e lo sport. Tra poco dovrete scegliere la scuola superiore e spesso mi chiedete se al liceo sapevo già cosa avrei voluto fare da grande. Da piccola avrei voluto fare la psicologa, ero sempre attenta alle esigenze degli amici con cui giocavo, ero sempre impegnata a organizzare e guidare il gioco, non perché volessi necessariamente "comandare", ma per rendere tutto più facile. I miei genitori si sono accorti di questa mia predisposizione e mi hanno consigliato di intraprendere un percorso di studi in Economia e poi un master in Inghilterra.

La mia inclinazione alla leadership unita ai consigli di nonno, che continua a essere presidente dell'azienda dove lavoro, mi hanno aiutato molto. Ma non vi nascondo che non è stato facile dimostrare di essere competente e capace: tutti pensavano che ricoprissi il ruolo che ho solo in quanto "figlia di" Giovanni Moriani. Ecco perché **vi consiglio di capire prima ciò che vi piace e di seguire le vostre inclinazioni, impegnandovi al massimo. Io l'ho fatto e il mio lavoro mi rende felice.** E poi questo mi permette di passare molto tempo con il nonno. Lui mi ha insegnato, con il suo esempio, che con l'impegno e la determinazione si possono raggiungere i propri sogni.

*Francesca Moriani*



### PERCHÉ L'ABBIAMO SCELTA

Francesca Moriani, Ceo di Var Group, uno dei più grandi operatori in Italia di trasformazione digitale. Dal 2014, anno in cui Francesca è diventata Ad, la Var Group è cresciuta moltissimo, passando da 154 milioni di euro a 396 milioni di fatturato.

### PERCHÉ L'ABBIAMO SCELTA

Chiara Burberi, docente in Bocconi, ex manager e consulente McKinsey, ha mollato tutto e avviato Redooc, una piattaforma che insegna a leggere, scrivere e far di conto divertendosi e spinge le ragazze alle materie scientifiche (STEM).

*Chiara Burberi*